Devozione al
SACRO CAPO di GESU'
TEMPIO della
DIVINA SAPIENZA
Dagli scritti della serva di Dio
Teresa Helena Higginson
1844 - 1905

Devozione al SACRO CAPO di GESU' TEMPIO della DIVINA SAPIENZA

"Io vi offro il Mio Sacro Capo per salvarvi dai mali di questo tempo"

Messaggio di Nostro Signore a
Teresa Helena Higginson
1844 – 1905

TERESA HELENA HIGGINSON
ED IL SUO MESSAGGIO

Nata ad Holywell nel 1844, morta all'inizio del nostro secolo (1905), fu provvidenzialmente formata, sin dalla sua infanzia, e ineffabilmente fedele alla grazia. La sua vita d'istitutrice cattolica fu esemplare. Portò pesanti croci con pazienza e ricevette dal Cielo i favori insigni delle **Sante Stigmate** e del **Matrimonio Mistico**.

Riposa nella Pace del Signore a Neston (Cheshire - Inghilterra).

Docile nelle Mani Divine che la modellavano, salì a gradi sino alla più alta santità. Su questo punto abbiamo avuto le più attendibili testimonianze: quelle dei suoi Direttori spirituali. Uno di questi, il canonico Snow, ha scritto:

"*Credo essere mio dovere dichiarare la mia ferma convinzione che Teresa non fu solo una santa, ma bensì una delle più grandi sante che Dio Onnipotente abbia mai suscitato nella Sua Chiesa".*

Dio aveva colmato quest'anima di favori eccezionali, in vista di una missione speciale: quella di far conoscere al mondo il desiderio di Nostro Signore di

vedere onorato il Suo Sacro Capo quale Tempio della Divina Sapienza

Nella festività del Sacro Cuore del 1879, Teresa fa allusione per la prima volta alla grande devozione che deve:

- **riassumere tutti gli omaggi dovuti alla Santa Umanità di Gesù**;

- **essere di rimedio all'orgoglio intellettuale, gran male del nostro tempo;**

- **coronare, infine, la devozione al Sacro Cuore**.

La messaggera trasmise fedelmente tutte le parole che le furono confidate. Qualche primo privilegiato le ricevette con rispetto e grande fede, mentre altri organizzavano odiose persecuzioni per farla tacere.

Non riuscirono nel loro diabolico tentativo. Nulla, né alcuno, poté impedire a Teresa di far conoscere le insistenti richieste di Gesù, di dire come Lui le appariva, come le spiegava le profondità nascoste, la bellezza della devozione al Suo Sacro Capo. Quantunque la Confidente del Signore amasse la vita nascosta, ella avrebbe volentieri fatto appello al mondo intero per invitarlo a corrispondere al desiderio del Maestro. Insegnò la devozione ai

bambini, ne parlò ai suoi amici, ai suoi colleghi... Tutti coloro che ricevettero dalle sue labbra il Messaggio salvifico, furono i primi a darne soddisfazione al Maestro. Ma dopo questa generazione ne seguiranno altre e per queste restano le meravigliose e numerose lettere scritte da Teresa per ordine di due santi Sacerdoti: il padre Powell ed il canonico Snow.

Grazie a queste magnifiche lettere, il Messaggio è oggi penetrato in tutte le nazioni e, un po' dappertutto, coraggiosi apostoli si levano per continuare la missione dl Teresa (1).

(1) Un buon numero di queste lettere si trova nell'opera inglese di Lady KERR, edita nel 1927 da Desclee di Brower. (IMPRIMATUR).

IL PROCESSO AL GIUDIZIO Dl ROMA

La fedele messaggera morì nel 1905. I favori ottenuti per sua intercessione sono innumerevoli. Nel 1936, il processo diocesano per la beatificazione, terminato con successo, fu portato a Roma ove la Congregazione dei Riti cominciò lo studio dei numerosi scritti che le pervennero, non

trovandovi che materia di ammirazione e lode. Migliaia e migliaia di firme, venute dal mondo intero, giunsero al Santo Padre con la domanda che Teresa venisse innalzata all'onore degli altari.

Nel 1938, il processo era giunto allo stadio in cui poteva esser dato ufficialmente al nome di Teresa l'attributo di “Serva di Dio”, quando una nota avvertì il pubblico di una sosta provvisoria nel lavoro della Congregazione dei Riti.

Questa decisione riempì di gioia un pugno di oppositori e rattristò numerosi amici che si preoccuparono di trovare la causa di questo fermo, ma non vi pervennero subito. Con il tempo, appresero che tutti i documenti posseduti dalla Congregazione dei Riti erano stati trasmessi alla Congregazione della Fede (Piazza del Sant'Uffizio), molto probabilmente per uno studio del messaggio dopo che la Congregazione dei Riti ebbe esaminato le virtù della messaggera.

Che possiamo fare? Pregare, pregare molto. Confidare le nostre intenzioni alla Serva di Dio. L'esperienza ci ha fatto notare quante grazie siano dovute alla di lei intercessione! Le testimonianze di numerosi cristiani sui favori ottenuti sono necessarie per far inoltrare una causa a Roma.

Molti amici di Teresa hanno avuto l'idea di scrivere direttamente al Papa per interessarlo al proseguimento del processo e ne hanno ricevuto risposta estremamente benevola.

TESTA E CUORE

Quale vero cristiano non ama il Sacro Cuore? Può un amico del Sacro Cuore restare indifferente ad un messaggio nel quale Gesù insiste sul fatto che Egli non viene a chiederci una nuova devozione, ma un "complemento" a quella del Suo Sacro Cuore?

Per questo amico del Sacro Cuore, sarà possibile venire a conoscenza, senza entusiasmo, di un mezzo per avere una devozione più completa, bella, razionale ed apprezzata dai nostri contemporanei ammiratori della scienza, di tutte le scienze, e, pertanto, anche di quella psicologica che reclama "il complemento" indicato da Gesù?...

E quando un vero amico del Sacro Cuore di Gesù apprende che il Salvatore stesso ha detto: "*E' immenso desiderio del Mio Cuore che il Mio messaggio di salvezza sia propagato e conosciuto da*

tutti gli uomini", con quale ardore si mette al lavoro per diffondere lo splendido messaggio! Egli trova che non saremo mai abbastanza numerosi per pregare assieme, operare assieme, consolare Gesù ed amare il Tempio della Infinita, Adorabile Sapienza che conduce tutto al bene ed alla felicità dei Suoi figli.

RIASSUNTO DEL MESSAGGIO

Questo messaggio è riassunto nelle seguenti parole del, Cristo, a Teresa, il 2 giugno 1880:

"Vedi, o figlia prediletta: sono rivestito e schernito come un pazzo nella casa dei Miei amici; sono messo in derisione, Io che sono Dio di Sapienza e di Scienza. A Me, Re dei re, l'Onnipotente, si offre un simulacro di scettro. E se vuoi contraccambiarmi, non potresti far di meglio che dire al Mio servo E., da parte Mia, che desidero che si faccia conoscere la devozione su cui ti ho, sì sovente, intrattenuta. **Desidero che il primo venerdì seguente la festa del Mio Sacro Cuore sia riservato come giorno di festa in onore del Mio Sacro Capo, quale Tempio della Divina Sapienza, e Mi sia offerta una pubblica adorazione per riparare a tutti gli**

oltraggi e peccati che vengono continuamente commessi contro di Me”.

Essa è per il nostro tempo in cui l'uomo, allontanatosi dal Creatore, oscilla tra l'incoerenza e la disperazione.

Per meglio comprenderne il senso e l'importanza riportiamo, qui di seguito, qualche estratto da diverse lettere. Davanti alla situazione drammatica del mondo, non sarebbe opportuno che si pregasse in modo speciale il Sacro Capo di Nostro Signore Gesù Cristo, per implorare la guarigione delle nostre famiglie ferite dall'orgoglio e dal materialismo?

La prima rivelazione fu fatta a Teresa, sembra, nella casa attigua alla scuola parrocchiale di Neston, il giorno della festa del Sacro Cuore del 1879, poco dopo il suo ritorno da Sabden. Ella la descrisse al padre Powell, dopo avergli spiegato come Nostro Signore l'avesse preparata a questa grande visione. Ella scrive:

“Nostro Signore mi rappresentò la Divinità come una grandissima pietra preziosa di cristallo, nella quale tutte le cose sono riflesse od esistono: passato, presente, avvenire, in tal maniera che sono sempre

presenti in Lui. Questa immensa pietra preziosa sprigionava fiotti di luce intensamente colorati; era, senza paragone, più splendente di diecimila soli che, io compresi, significavano gli attributi infiniti di Dio. Questo grande gioiello sembrava, inoltre, ricoperto di occhi innumerevoli che, capii, rappresentavano la Sapienza e la Scienza di Dio... Nostro Signore mi mostrava questa Divina Sapienza - dicevo come potenza direttrice che regola moti ed affetti del Sacro Cuore, facendomi vedere che essa ha, sul minimo dei suoi atti, elevandoli, lo stesso effetto e potere del sole che fa salire il vapore dall'oceano. Mi ha fatto capire che al Sacro Capo di Nostro Signore devono essere riservate adorazioni e venerazioni speciali, in quanto Tempio della Divina Sapienza e potenza direttrice dei sentimenti del Sacro Cuore. Così sarebbe completata quest'ultima celeste devozione...".

Detta visione ebbe luogo a Neston, ma la maggior parte delle seguenti rivelazioni avvennero a Bootle, nella chiesa di S. Alessandro, che Teresa prevedeva divenire, più tardi, luogo di gran pellegrinaggio.

Il 27 aprile ella scriveva, con mano tremante, come se fosse a metà rapita in estasi:

“Nostro Signore dice che 'il tempo è prossimo' in cui la Sapienza del Padre sarà adorata e l'amore di Dio per l'uomo sarà rivelato nella Luce che splende tra le tenebre ed illumina ogni uomo vivente in questo mondo. E’ volontà di Nostro Signore che il Suo Sacro Capo sia adorato come Santuario della Divina Sapienza: non il Capo solamente (voglio dire, come onoriamo i Suoi Piedi e le Sue Mani Sacri) no, ma il Capo quale SEDE delle potenze dell'anima e delle facoltà dello spirito, ed in queste la Sapienza che ha guidato ogni affetto del Sacro Cuore e tutti i movimenti dell'intero Essere di Gesù, nostro Signore e nostro Dio. Non è Sua volontà che gli attributi o qualità astratti dell'anima o dello spirito, o che questa Divina Sapienza che guidava, governava e dirigeva tutto in Lui (l'Uomo-Dio) ricevano un'adorazione distinta, ma Egli vuole che siano tutti assieme oggetto di culto speciale e che il Suo Sacro Capo venga adorato come loro Tempio. Nostro Signore mi ha mostrato anche come il Capo sia il punto d'unione di tutti i sensi del corpo e come questa devozione sia non solo il complemento, ma anche il coronamento e la perfezione di tutte le devozioni.

Mi ha fatto vedere come, al Suo Battesimo, l'Adorabile Trinità avesse rivelato al mondo questa devozione speciale, dato che la Sua Sacra Umanità è

il Tabernacolo della Trinità tre volte Santa. San Giovanni fa allusione particolare a questa devozione, poiché l'Altissimo gli rivelò che sarà così adorato prima della fine del mondo, e ne parla come di una magnifica città, ecc., in cui si vedono le moltitudini di varietà, bellezze e splendori di questo Tempio della Divina Sapienza... Esso è un mondo di grandezza infinita, un oceano di insondabili profondità, un sole permanente di luce inaccessibile e di altezze incommensurabili di misteri inediti di perfezione e bellezza.

"Nostro Signore non mi ha fatto chiaramente conoscere il tempo in cui questa devozione diverrà pubblica, ma capire che, **chiunque venererà il Suo Sacro Capo in questo senso, attirerà su di sé i migliori doni del Cielo.** In quanto a coloro che tenteranno con parole od opere di impedire questa devozione, saranno come vetro gettato a terra od un uovo lanciato contro un muro; cioè saranno vinti ed annientati, seccheranno ed appassiranno come l'erba sui tetti".

9 maggio 1880:

Per obbedire al vostro desiderio, ho chiesto a Nostro Signore ove San Giovanni ha parlato del Sacro Capo quale Tempio della Divina Sapienza ed Egli mi ha fatto capire che è nel capitolo a cui fate allusione,

senza rivelarmi in particolare di quale si tratti. Mi ha detto che, come per l'artificio e la seduzione del demonio l'uomo, nel tempo, si separò da Dio nel Paradiso terrestre, incorrendo nel castigo dell'oscuramento dell'intelligenza e della morte, parimenti, in questi ultimi tempi di tenebre, d'intemperanza, di orgoglio intellettuale e di vanità, lo splendore della luce eterna, nella quale nulla di macchiato può entrare, brillerà più vividamente di diecimila soli; e l'immagine della Bontà, Maestà e Potenza di Dio sarà vista in questo Specchio senza macchia, di Verità, Purezza, Scienza ed Amore.

"O Padre mio, non vediamo la profondità di questa Divina Sapienza, nell'epoca che il Supremo Maestro ha scelto per la manifestazione della Sua Adorabile Volontà a tal riguardo? **Ogni volta Egli mi mostra, inoltre, le grandi benedizioni e le abbondanti grazie che riserba per tutti coloro che lavoreranno per il compimento della Sua Divina Volontà su questo punto.** D'altra parte mi fa tremare di paura vedere gli spaventosi castighi che saranno il retaggio di coloro che impediranno, o cercheranno di impedire, il progresso di questa celeste devozione, poiché le loro mascelle - Egli disse - saranno chiuse come lo furono quelle dei

leoni nella fossa di Daniele. Saranno abbattuti ed annientati".

"I dodici frutti dello Spirito Santo, che scintillano sì magnificamente in questa Divina Sapienza, sono come le fondamenta di questa Città del Signore, alla quale Egli dette per base l'umiltà profonda giacché umiliò Se stesso facendosi obbediente fino alla morte, la morte stessa della Croce".

Qualche giorno dopo, Teresa scriveva ancora:

"Questa mattina, dopo la Santa Comunione, ho chiesto a Nostro Signore in quale capitolo San Giovanni fa allusione al Suo Capo come Tempio della Divina Sapienza. Senza indicarmi il versetto, né le parole, Egli mi ha fatto intendere che ne parlano gli ultimi capitoli dell'Apocalisse ed **è con questo segno che è stato rivelato il numero dei Suoi eletti**" (1).

Nostro Signore le fece sapere, in seguito, il giorno nel quale voleva si celebrasse questa festa.

---

(1) Nostro Signore ritornò più volte sulle parole di San Giovanni nell'Apocalisse, segnatamente il 27 maggio 1881.

2 giugno 1860:

"Così come vi ho confidato, Nostro Signore mi ha espressamente chiesto di dirvi, da parte Sua, che Egli desidera che il Suo Sacratissimo Capo sia pubblicamente adorato ed onorato come Tempio della Divina Sapienza, ed ha detto anche che il venerdì, ottava del Sacro Cuore, dovrà essere consacrato ad una festa in Suo onore e che in quel giorno Gli dovranno essere offerte riparazione ed espiazione speciali, poiché ha detto: "Vedi, o figlia Mia prediletta: Io sono rivestito e schernito come un pazzo nella casa dei Miei amici; sono messo in derisione Io che sono Dio della Sapienza e della Scienza. A Me, Re dei re, l'Onnipotente, si offre un simulacro di scettro. E se vorrai contraccambiarmi, non potrai fare altro che dire da parte Mia, al Mio servo E., che bramo adesso si faccia conoscere la devozione su cui ti ho sì sovente intrattenuta.
Io desidero che il primo venerdì seguente la festa del mio Sacro Cuore sia riservato come festa in onore del Mio Sacro Capo quale Tempio della Divina Sapienza, e che Mi sia offerta una pubblica adorazione per riparare a tutti gli oltraggi e peccati che continuamente vengono commessi contro di Me".
Ha detto inoltre che non vi scoraggiate delle difficoltà che sopraggiungeranno e delle croci che

saranno numerose. Egli sarà il vostro sostegno e la vostra ricompensa sarà grande. **Chiunque vi aiuterà a propagare questa devozione, sarà mille volte benedetto**, ma guai a coloro che la rifiuteranno od agiranno contro il Mio desiderio al riguardo, perché li disperderò nella Mia collera e non vorrò più sapere ove siano. **A quelli che Mi onoreranno darò dalla Mia potenza. Io sarò loro Dio e loro Miei figli. Metterò il Mio Segno sulle loro fronti ed il Mio Sigillo sulle loro labbra (Sigillo = Sapienza)**".

Benedizioni senza numero vengono promesse a coloro che proveranno a rispondere ai desideri di Nostro Signore propagandando la devozione:

"Nostro Signore ha detto che **tutte le Sue promesse relative a coloro che ameranno ed onoreranno degnamente il Suo Sacro Cuore, varranno anche per coloro che onoreranno il Suo Sacro Capo e lo faranno onorare da altri.** O Sacro Capo! Che la Vostra Sapienza ci conduca sempre! Che la Vostra Sacra Lingua ci benedica per sempre ed implori per noi perdono e misericordia! Che mai potessimo sentire la maledizione pronunciata contro coloro che ostacoleranno o disprezzeranno questa devozione!"

Nostro Signore mi ha fatto esperimentare, domenica,

la sofferenza che fa provare al Suo Sacro Cuore il desiderio di stabilire questa devozione come coronamento al culto della Sua Sacra Umanità. Mi ha mostrato come i moti e l'amore del Suo Sacro Cuore siano governati dalle potenze dell'Anima Sua e le facoltà intellettuali, e come il cuore, senza lo spirito, sia incapace di merito. Se un uomo venisse privato delle sue conoscenze, cosa potrebbe fare il suo cuore? O se egli fosse sprovvisto di ragione come far caso ai suoi doni ed alle sue opere? Capisco che la devozione stessa al Sacro Cuore è incompleta senza quella del Sacro Capo... Nostro Signore mi ha messo avanti agli occhi tutto ciò che mi ha insegnato trattando della devozione al Tempio della Divina Sapienza ed il Suo desiderio di vederLo onorato. Ha anche impresso in me di nuovo ciò che si riferisce al gran Mistero dell'Incarnazione e l'inseparabile unione esistente tra Lui stesso, l'Eterno Padre e lo Spirito Santo, e mi ha fatto conoscere come la Santissima Trinità sia gelosa della bellezza della Sua Casa e della Dimora ove risiede la Sua Gloria...

“O Sapienza Infinita, Amore Interminabile, come sono imperscrutabili le Vostre Vie! O Signore, fate sapere quanto desiderate che il Vostro Sacro Capo

sia onorato come ‘Tempio della Divina Sapienza’ e che la Vostra Santa Anima, triste fino alla morte, sia consolata e infondete i Vostri lamenti, o Signore mio Dio, in un'anima che abbia potenza di agire. Sorgete e mostrate che siete Dio Onnipotente. Fate conoscere l'ardente desiderio del Vostro Sacro Cuore.

Affrettatevi, Signore, per la Vostra stessa Gloria. Non tardate così ve ne scongiuro per il Vostro Preziosissimo Sangue e la Vostra amara Passione! O Santa Trinità, Vi chiedo per il Santo Nome di Gesù in onore di questo stesso Tempio della Divina Sapienza e, per l'ardente amore del Sacro Cuore Vi prego, nel nome di Maria e di Giuseppe e per la salvezza delle anime, di far conoscere e diffondere questa devozione. O Signore, Voi sapete con quale ardore io desideri soddisfarVi e tuttavia quanto sia debole ed impotente, quanto poco sia stato da me realizzato fino ad ora. Parlate, Signore e dite cosa volete che facciamo”.

“**Comprendo anche che per la devozione al Tempio della Divina Sapienza lo Spirito Santo si rivelerà alla nostra intelligenza o che i Suoi attributi risplenderanno nella persona di Dio Figlio: più praticheremo la devozione al Sacro**

Capo, più comprenderemo l'azione dello Spirito Santo nell'animo umano e meglio conosceremo ed ameremo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, seppure nella Trinità di Persone....".

GLORIA DI COLORO CHE LAVORERANNO PER QUESTA DEVOZIONE

10 settembre 1880:

"**Egli mi ha fatto intendere che coronerà e rivestirà di gloria particolare tutti coloro che avranno lavorato per far progredire questa devozione. Egli rivestirà di gloria davanti agli Angeli e gli uomini, nella Corte Celeste, coloro che Lo avranno glorificato sulla terra e li coronerà nella eterna beatitudine.** Ho visto la gloria preparata per tre o quattro di questi e sono rimasta stupefatta della grandezza della loro ricompensa; ho compreso, allora, che Nostro Signore e la Sua Santa Madre considerano questo omaggio come un potente mezzo di riparare l'oltraggio che fu fatto a Dio Sapientissimo e Santissimo, quando fu coronato di spine, preso in derisione, disprezzato e rivestito come un folle. Sembrerebbe che ora queste spine stiano per fiorire,

voglio dire che Egli desidererebbe attualmente essere coronato e riconosciuto come la Sapienza del Padre, il Vero Re dei re. E come nel passato la Stella condusse i Magi a Gesù e Maria, in questi ultimi tempi il Sole di Giustizia deve condurci al trono della Trinità Divina".

UNA LUCE, UN FUOCO CHE ARDE

Novembre, 1880:

"A Nostro Signore è piaciuto permettermi di partecipare più pienamente alla Sua terribile ed amara Passione, durante la scorsa settimana, ed ha impresso nell'anima mia, più chiaramente di quanto avessi mai visto, la sesta Stazione, in cui Santa Veronica porge un panno a Nostro Signore per asciugarGli il Volto. Egli mi ha fatto sentire di aver inaugurato Lui stesso questa devozione che Lo riguarda sì da vicino e che Gli è sì cara: quella al Tempio della Divina Sapienza, imprimendo l'immagine del Suo Sacro Volto sul Sacro Lino offertoGli da Veronica... Ricompensò in tal modo la sua pietà consolandosi al pensiero della gloria, dell'amore e della compassione che verrebbero offerti, in futuro, a Lui e all'Adorabile Trinità da questa devozione. O Tempio della Divina Sapienza,

Potenza direttrice che regola e governa tutti i moti dell'Amore del Sacro Cuore, che tutti gli spiriti possano conoscervi, tutti cuori amarvi, tutte le lingue lodarvi, ora e sempre! Voi siete vera mente la Luce che splende nelle tenebre, l'altezza e la profondità della Scienza, poiché in Voi tutte le cose sono presenti. O mio Signore e mio Dio, io vi scongiuro, per il Tempio della Divina Sapienza, per l'amore del Vostro Sacro Cuore, per tutto il Prezioso Sangue che avete sparso, per i dolori ed i tormenti che ha patito la Vostra Sacra Umanità, di imprimere ora il Vostro Sigillo su questa devozione e di dare a Monsignor nostro Vescovo una prova positiva della Vostra Santa Volontà a questo riguardo. O Signore, accelerate il giorno in cui inabissando i nostri sguardi nelle profondità della Vostra Divina Sapienza e del Vostro Inesprimibile Amore, potremo tutti da quaggiù cominciare a godere della beatitudine infinita contemplando questo Volto che è la gioia dei Santi e sarà anche la nostra per tutta l'eternità. O Luce, o Amore, venite presto e placate questo fuoco ardente che consuma tutto il mio essere, venite a compiere la Vostra Volontà ed a realizzare il mio unico desiderio! O Signore non tardate oltre! O Voi che sin dall'inizio avete detto: -Sia la luce- e la luce fu, parlate adesso, o Dio Onnipotente; comandate che questa Luce inestinguibile si manifesti e che i raggi risplendenti

di questo Sole illuminino i nostri spiriti ed i nostri cuori. Dimostrate, o Signore se tale è la Vostra Volontà, che Voi siete il Dio Vivente e Vero".

SEDE, SANTUARIO DELLE POTENZE DELL'ANIMA DI GESU' CRISTO

11 novembre 1880

"Mi avete domandato (credo) perché Nostro Signore desidera che il Suo Sacro Capo sia onorato come Santuario delle potenze della Sua Santa Anima, allorché l'anima è certamente in tutto il corpo ed il capo non viene considerato come il principio attivo di tutte le potenze dell'anima. Ecco cosa comprendo: la ragione od intelligenza è in noi la parte dell'anima più vicina a Dio ed in maniera speciale l'immagine di Dio. Cosa dico? Essa è la luce stessa di Dio nell'anima, per la quale noi vediamo Lui tale quale Egli è, e noi quali siamo: essa ci rende capaci di distinguere il bene dal male. E come il capo è sede delle potenze del ragionamento e le facoltà dello spirito vi riposano, così dal Sacro Capo sgorgano in torrente di Luce risplendente, Scienza, Sapienza, Intelligenza ed una Potenza conduttrice per dirigere e governare la Volontà e gli affetti del Sacro Cuore.

In questo vediamo il collegamento tra queste due grandi devozioni: le potenze che regolano il Sacro Cuore risiedono nel Sacro Capo. Non darò più dettagli perché ritengo che ciò che desiderate sia chiaro. L'anima penetra tutte le parti del corpo, ma come le potenze del ragionamento sono le facoltà più elevate dell'anima, come si dice che la testa le contiene in modo speciale nel loro tempio e che la memoria risiede nel cervello, così la ragione guida la volontà e l'amore o gli affetti del cuore umano. La testa è la parte più elevata e nobile dell'uomo: pertanto non voglio dire che l'anima sia divisa, no; ma che queste tre potenze, benché realmente distinte non possono essere separate, come non lo potrebbero le Persone della Santa Trinità. Esse formano assieme una sola anima immortale e perfetta nelle sue potenze quando questa è piena dl Grazia santificante, quale la Santa Anima di Gesù".

"Nostro Signore mi ha fatto capire che, se i peccati commessi per debolezza della volontà e gli affetti mal riposti Lo offendono gravemente, i peccati d'intelletto li superano di molto in numero e gravità. I peccati di orgoglio (ora più che mai) allontanano tanto le anime dall'amore e dalla sottomissione alla Chiesa da riempirne l'inferno e questa sedicente luce

del XIX secolo (assomigliante ad un fuoco fatuo) eccita gli uomini ad aspirare all'acquisizione di vane chimere, dando loro in apparenza ciò che a loro, in sostanza, viene tolto; si insegna agli uomini ad assorbire veleno e loro se ne nutrono; si dà loro da bere al fiume della (sedicente) scienza, le cui acque sono pestilenziali e procurano la morte. Nostro Signore disse: *"Li riconoscerete dai loro frutti"*; noi vediamo, di conseguenza, che questa scienza non è di Dio, ma del male e questo frutto non proviene dall'Albero della Vita. Così, quando questa luce, accesa dagli uomini per loro stessi, li condurrà tutti a perdersi (voglio dire che il numero di coloro che si lasciano guidare da essa è molto grande), Gesù, Vera Luce, si leverà e diffonderà la Vera Luce, la Sapienza ed il fervore sulla faccia della terra. Ci darà da mangiare il frutto dell'albero della Scienza, ci nutrirà di buon alimento: il Frumento dei Suoi eletti. Ci farà bere il Vino che genera i vergini e ci sazierà di nettare e miele. Egli dà gratuitamente e noi attingiamo con abbondanza all'Essenza della dolcezza e delle cose buone. Il Sole di Giustizia sta per sorgere e noi Lo vedremo nella Luce stessa del Suo Volto e, se ci lasciamo guidare da questa Luce, Egli aprirà gli occhi della nostra anima, istruirà la nostra intelligenza, darà raccoglimento alla nostra memoria, nutrirà la nostra immaginazione di una

sostanza reale e vantaggiosa, guiderà e farà piegare la volontà, ricolmerà il nostro intelletto di cose buone ed il nostro cuore di tutto quel che esso possa desiderare".

AL PRINCIPIO ERA IL VERBO

Festa dell'Annunciazione, 1881

"Dio Onnipotente mi ha istruita in parecchie occasioni sul gran Mistero dell'Incarnazione e sono sicura di avervi già scritto in merito. Ora vedo più chiaramente perché Nostro Signore è chiamato il Verbo e perché fu generato dal pensiero del Padre, o contemplazione di Lui stesso, poiché San Giovanni dice: *'Al principio era il Verbo ed il Verbo era con Dio, ed il Verbo era Dio,* ecc. *Ed il Verbo si è fatto carne'*. Penso che in tutto ciò che piace all' Onnipotente di mostrarmi, Egli desideri istruirmi sempre più pienamente sulla Sua Sapienza ed il Suo Amore Infiniti. Quantunque il Figlio e lo Spirito Santo abbiano un potere uguale, l'Onnipotenza è tuttavia attribuita specialmente al Padre; e benché le Tre Divine Persone abbiano la stessa SAPIENZA e la stessa BONTA', la Sapienza è nondimeno attribuita particolarmente al Figlio e la Bontà allo Spirito Santo; **rendiamo dunque un grande**

omaggio alla Santissima Trinità adorando il Sacro Capo di Nostro Signore come 'Tempio della Divina Sapienza'".

GLORIA DELLA SACRA UMANITA'

Festa dell'Ascensione, 1881

"Quando m'inginocchiavo per adorare la Santissima Trinità a causa della gloria della Sacra Umanità, io fui presa e, per così dire, liquefatta dall'eccessivo calore e splendore del Sole della giustizia divina; udii dei canti di lode e dei canti di gioia che risuonavano nei cieli e venivano ripetuti, dalla loro eco, sulla terra: erano degli inni di azione di grazie, dei canti di ammirazione al Tempio della Divina Sapienza. In seguito vidi, riflessa nel grande cristallo, la gloria che la Santissima Trinità riceverà dalla devozione al Sacro Capo e **le innumerevoli anime che saranno condotte, per la Sua Luce, in seno alla Vera Chiesa e finalmente al Trono di Dio**. Comprendo così che **questo sarà il migliore mezzo di conversione per la nostra povera Inghilterra** e che non è lontano il giorno in cui essa si chinerà sotto il giogo della fede e riparerà in qualche modo, per questa devozione, il gran male della sua apostasia. **Allora i nomi di Maria e del**

Figlio di Maria saranno più onorati di quanto non lo siano stati dal nostro popolo".

DIMORA DELLO SPIRITO SANTO

Festa della Pentecoste, 1881

"Vidi come il Sacro Capo sia in modo speciale la Dimora dello Spirito Santo; e come al momento della creazione lo Spirito di Dio si era condotto sulle acque, parimenti risiede sempre nel mare di cristallo; il Suo Splendore è la Luce ed il Suo Amore è il Sole che illumina e governa tutto in questo Paradiso terrestre e celeste, come il sole regola tutte le cose della terra. Ho così appreso da Nostro Signore che Egli desidera che il grande mistero dell'Incarnazione sia insegnato molto chiaramente ai bambini".

Nostro Signore appare nuovamente a Teresa il giorno del Corpus Domini del 1881:

"Allora Egli venne realmente e mi dette Lui stesso la Santa Comunione, poi mi assorbì completamente in Lui, proprio come una goccia d'acqua nell'oceano. Là mi comunicò il gran desiderio che Egli prova di veder onorato il Tempio della Divina Sapienza e mi istruì in questo modo: la Sapienza increata di Dio è

Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, e Dio Figlio facendosi uomo ed essendo l'immagine della Sapienza increata di Dio, si è fabbricata per Lui una Casa che è il Sacro Capo perché ***"La Sapienza si è costruita una Dimora"***. E come Gesù ha promesso di restare con noi per sempre, così Lui e lo Spirito di Verità dirigeranno, governeranno ed illumineranno la Chiesa, sino alla fine dei tempi. Ed io l'ho visto come un sole che fa salire il vapore dalla terra: così le anime saranno riscaldate da questo Sole della Divina Giustizia e, guidate dalla Sua Luce, si eleveranno verso il Grande Trono Bianco per onorare la SS.ma Trinità nelle Persone e nell'Unità dell'Essenza".

"Poi, quando andavo in chiesa, Egli mi spronava sempre di più a far conoscere il Suo desiderio. Sembrava avesse una corona di fuoco che consumava il Suo Sacro Capo penetrandolo fino al cervello e mi disse: *"Considera l'ardente desiderio che provo di vedere il Mio Sacro Capo onorato, così come ti ho insegnato"*".

GRANDE DEVOZIONE DELL'AVVENIRE

16 luglio 1881

"**Nostro Signore mi ha fatto sentire che questa devozione speciale sarà come il seme di senapa. Quantunque sì poco conosciuta al presente, ed ancor meno praticata, essa diverrà nondimeno in futuro, la grande devozione della Chiesa** perché in essa viene onorata tutta la Sacra Umanità, la Santa Anima e le facoltà intellettuali che fino ad ora non sono state particolarmente venerate e sono tuttavia le parti più nobili dell'essere umano: il Sacro Capo, il Sacro Cuore; di fatto, tutto il Sacro Corpo. Voglio dire che le Membra del Corpo Adorabile, come i Suoi Cinque Sensi, erano diretti e governati dalle Potenze Intellettuali e Spirituali e noi veneriamo ogni atto che queste hanno ispirato e che il Corpo ha compiuto; perché se noi muoviamo semplicemente le mani dobbiamo servirci delle potenze dell'anima e così per fare questa od altra cosa. Ma in ciascuna azione dell'Uomo-Dio vediamo un grado infinito di sapienza, potenza, scienza ed amore; e nel movente di ogni atto, il compimento perfetto della legge di *'amare Dio sopra tutte le cose ed il nostro prossimo come noi stessi'*; in altri termini, l'onore e la gloria del Suo Eterno Padre e l'amore e lo zelo per la salvezza delle anime. E chi può parlare di questo

amore?...

Egli mi ha incitato a domandare la vera Luce della Fede e della Sapienza per tutti, ma specialmente per gli eretici e tutti i poveri peccatori, e **mi ha fatto sentire che il popolo del nostro caro Paese brillerà nello splendore di questa vera Luce che riporterà, per la devozione al Sacro Capo, più anime di quante se ne siano perdute dalle tenebre dell'infedeltà.** Mi sembrava che Maria pregasse con me ricordando a Suo Figlio che l'Inghilterra è chiamata la Sua sopraddote ed Egli riempiva le di Lei mani di grazie e benedizioni per noi. Una nuova aureola – per così dire – brillava intorno a Lei come il riflesso della gloria che circonda il Tempio della Divina Sapienza. Poi, **Nostro Signore, rinnovò tutte le promesse che fece di benedire,** ecc., **tutti coloro che praticheranno e propagheranno questa devozione in qualche maniera".**

Nella festa dell'Epifania del 1882, Teresa fu ricolmata di consolazione quando la Madonna le venne incontro deponendole il Figlio fra le braccia:

"E mentre guardavo il Figlio Eterno di Dio e Figlio di Maria, il nostro Caro Bambino Gesù, nello stesso istante percepii queste parole infuse proprio nel

centro dell'anima mia: *"Fatti coraggio, Mia prediletta, perché il Tempio della Divina Sapienza sarà conosciuto, lodato ed adorato come Io desidero e glorificherò in te il Mio Nome"*„.

DEVOZIONE COMPLEMENTARE A QUELLA DEL SACRO CUORE

Giugno 1882

"Questa devozione non è assolutamente destinata a sostituire quella del Sacro Cuore; deve solamente completarla e farla progredire. E di nuovo **Nostro Signore ha impresso in me che spanderà al centuplo, su quelli che praticheranno la devozione al Tempio della Divina Sapienza, tutte le grazie promesse a coloro che onoreranno il Suo Sacro Cuore**. Comprendo così che il Suo Tempo è vicino e non dovremo attendere tanto come avete pensato".

LE RESISTENZE DELL'UOMO

Ecco, infine, quest'ultimo testo di grande interesse:

Giugno 1883

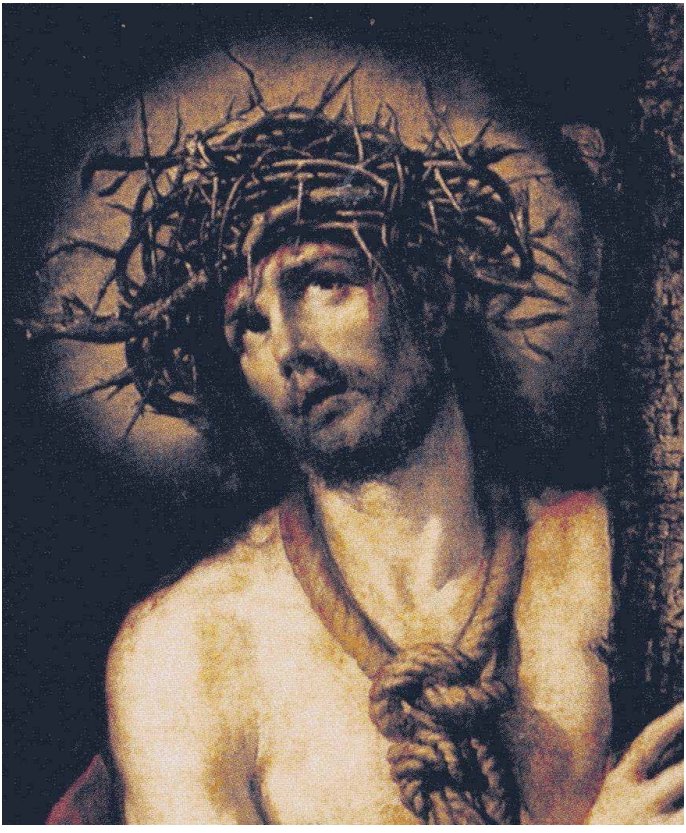
“Nostro Signore mi ha mostrato come l'uomo oltraggi la Divina Sapienza per l'abuso delle tre potenze della sua anima immortale e come, per i suoi peccati, cancelli egli stesso, per quanto può, l'immagine di Dio in Tre Persone e, per inconcepibile follia, si sforzi di rubare alla natura il suo Dio. L'uomo cerca di provare che la materia è eterna e creatrice in se stessa e che non vi sia Dio né bisogno di Dio; che, quando la natura deperisce sotto una forma, ne riveste un'altra; che, per esempio, i corpi decomposti si evaporano in gas di differenti specie e si disperdono nell'aria, poi questi atomi si accumulano ed aderiscono assieme formando sostanze diverse e riappaiono come una nuova creatura. Secondo l'uomo, dunque, la materia e la natura sono creatrici loro stesse e non hanno bisogno di una potenza creatrice e provvidenziale che dia loro l'esistenza o che le conservi. L'uomo per l'orgoglio della sua intelligenza e la perversità della volontà, si sforza a detronizzare il Grande Eterno, Tre in Uno, inizio e fine di tutte le cose, e di cancellarLo dal Cielo e dalla terra. L'infedeltà regna e l'uomo negante Dio rifiuta ogni legge e costrizione

contro le sue vili passioni; poiché se non vi è Dio, non ci può essere una Legge Divina che comandi questo e proibisca quello. Oh, mio Dio! Non guardate ai nostri peccati, ma il Volto del Vostro Cristo; ascoltate la preghiera della Sua ultima ora: "*Padre, perdona loro perché non sanno quel che fanno"*. Oh! Posate lo sguardo sulle Sue Piaghe aperte e sul Suo Sangue generoso che scaturisce a fiotti! Abbiate pietà di noi, salvateci e perdonateci, per questo stesso Preziosissimo Sangue!"

"L'uomo offusca così la sua intelligenza, per la propria incredulità. Togliete la fede che è la luce dell'anima e tutto è rovina e desolazione. Se non abbiamo la fede, non possiamo né amare, né servire Dio. Se non crediamo vi sia Dio, Dio dirà con giustizia, nella Sua collera, che l'uomo non è che carne, cioè assolutamente corrotto. Ora, bisogna che Dio riceva qualche riparazione per tutte queste bestemmie ed oltraggi commessi contro di Lui, in quanto Dio. E' la sapienza del mondo, vera follia, che porta le anime nell'abisso delle tenebre, l'inferno. Una volta, quando il cuore dell'uomo dirigeva i suoi affetti contro Dio, il Sacro Cuore di Gesù, realmente umano e tuttavia Divino (perché unito alla persona di Dio-Figlio fattosi Uomo) fu l'Elemento riparatore e Gesù rivelò l'Amore ardente del Suo Sacro Cuore, si lamentò della freddezza

dell'uomo e chiese riparazione e consolazione. Allora le anime furono riscaldate in questa fornace dell'Amore divino e di nuovo arsero di carità verso il Dio d'Amore. Ancora adesso l'infedeltà, l'orgoglio intellettuale, la ribellione aperta contro Dio e la Sua legge rivelata, l'ostinazione, la presunzione, riempiono gli spiriti degli uomini, li sottraggono al giogo sì dolce di Gesù e li legano con le catene fredde e pesanti dell'egoismo, del proprio giudizio, del rifiuto a lasciarsi condurre al fine di governarsi da soli, da cui deriva la disobbedienza a Dio ed alla Santa Chiesa. Allora lo stesso Gesù, Verbo Incarnato, Sapienza del Padre, che si è reso obbediente sino alla morte di Croce, ci dà un nuovo antidoto, un elemento che può riparare, ripara e riparerà in tutti i modi e che ripagherà al centuplo il debito contratto verso la Giustizia Infinita di Dio.

Oh! Quale espiazione si potrebbe offrire per riparare una tale offesa? Chi potrebbe pagare un riscatto sufficiente a salvarci dall'abisso? Guardate, ecco una Vittima che la natura disprezza: **il Capo di Gesù coronato di Spine**".



Preghiera a MARIA MADRE della SAPIENZA INCARNATA

"O Maria, Vi imploro per tutto l'amore e gli omaggi da voi offerti a questo Tempio della Divina Sapienza, davanti al quale i Cherubini ed i Serafini si profondono in adorazione tremanti di timore e di amore, per questo Sacro Capo che sì sovente stringeste al Vostro Cuore Immacolato e faceste riposare sul Vostro seno! O Maria, o Giuseppe, o Cori degli Angeli e Gloriosa Assemblea dei Santi, levate in alto, ora, i vostri spiriti, i vostri cuori e le vostre mani verso l'Adorabile Trinità e supplicate il Santo dei Santi di rivolgere i Suoi occhi su queste calde gocce vermiglie di valore infinito del Sangue Prezioso di Nostro Signore, che obbedirono agli ordini della Sua Divina Sapienza; chiedeteGli, per la Sua obbedienza sino alla morte, per la Sapienza e l'Amore da Lui testimoniati alle Sue creature, di levarsi e spandere questa Luce su tutta la terra. Ove saremmo senza la Sua Sapienza ed il Suo Amore Infiniti? Nel nulla, dal quale Egli trasse tutte le cose. Che tutte le creature, dunque, riconoscano, lodino, benedicano ed amino questa Sapienza ed adorino il Sacro Capo di Gesù come Suo Tempio! Non la mia volontà ma la Vostra sia fatta. Voglio dire che sono pronta ad attendere il Vostro beneplacito ma voi sapete, o Signore, come questo fuoco bruci in me.

Voi sapete tutto. Il mio amore ed i miei desideri non Vi sono affatto nascosti".

Teresa Higginson

Litanie del SACRO CAPO di GESU':

SIGNORE, abbi pietà di noi
GESU' CRISTO, abbi pietà di noi
SIGNORE, abbi pietà di noi
GESU' CRISTO, ascoltaci
GESU' CRISTO, esaudiscici

PADRE CELESTE che sei DIO, abbi pietà di noi
FIGLIO REDENTORE del mondo che sei DIO, abbi pietà di noi
SPIRITO SANTO, che sei DIO, abbi pietà di noi
TRINITA' SANTA, che sei un solo DIO, abbi pietà di noi

SACRO CAPO di GESU', formato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine Maria, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', unito sostanzialmente al Verbo di Dio, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', Tempio della Divina Sapienza, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', focolare di eterni chiarori, abbi pietà di noi

SACRO CAPO di GESU', Santuario dell'Intelligenza infinita, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', Provvidenza contro l'errore, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', Sole della terra e del Cielo, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', Tesoro di Scienza e pegno di Fede, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', raggiante di bellezza, di giustizia e di amore, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', pieno di grazia e di verità, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', lezione vivente di umiltà, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', riflesso dell'infinita Maestà di Dio, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', Centro dell'Universo, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', oggetto delle compiacenze del Padre Celeste, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che avete ricevuto le carezze della Vergine Maria, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', sul quale si è riposato lo Spirito Santo, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che hai lasciato risplendere un riflesso della Tua gloria sul Tabor, abbi pietà di noi

SACRO CAPO di GESU', che non hai avuto sulla terra ove riposarti, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che hai gradito l'unzione profumata della Maddalena, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che nell'entrare in casa di Simone, ti sei degnato dirgli che non aveva unto il Tuo Capo, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', inondato di sudore di sangue nel Getsemani, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che hai pianto sui nostri peccati, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', coronato di spine, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', indegnamente oltraggiato durante la Passione, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', consolato dal gesto amoroso della Veronica, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che ti sei chinato verso la terra, nel momento in cui la salvavi con la separazione della Tua Anima dal Tuo Corpo, sulla Croce, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', Luce di ogni uomo venente a questo mondo, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', nostra Guida e nostra Speranza, abbi pietà di noi

SACRO CAPO di GESU', che conosci tutti i nostri bisogni, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che dispensi tutte le grazie, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che dirigi i moti del Cuore Divino, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che governi il mondo, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che giudicherai tutte le nostre azioni, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che conosci il segreto dei nostri cuori, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che vogliamo far conoscere ed adorare in tutta la terra, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che rapisci gli Angeli ed i Santi, abbi pietà di noi
SACRO CAPO di GESU', che speriamo un giorno di contemplare svelato, abbi pietà di noi

- Adoriamo, Gesù, il Tuo Sacro Capo.

- E ci sottomettiamo a tutti i decreti della Sua Infinita Sapienza.

Preghiamo: O Gesù, che ti sei degnato rivelare alla tua Serva Teresa Higginson, il tuo immenso desiderio di vedere adorato il Tuo Sacro Capo, concedici la gioia di farLo conoscere ed onorare.

Lascia scendere sulle nostre anime un raggio della Tua Luce per poter progredire, di lume in lume, condotti dalla Tua Adorabile Sapienza, fino alla ricompensa promessa ai tuoi eletti. Amen.

Imprimatur: 26 agosto 1937 – C.Puyo, V.G.

Preghiera di Teresa Higginson al Sacro Capo di Gesù:

O Sacro Capo di Gesù, Tempio della Divina Sapienza, che guidi tutti i moti del Sacro Cuore, ispira e dirigi tutti i miei pensieri, le mie parole, le mie azioni.

Come Tu hai promesso, sii il Rimedio contro i grandi flagelli del nostro tempo: l'orgoglio intellettuale e l'infedeltà.

Per le Tue Sofferenze, o Gesù, per la Tua Passione dal Getsemani al Calvario, per la Corona di spine che straziò la Tua Fronte, per il Tuo Sangue Prezioso, per la Tua Croce, per l'amore ed il dolore di Tua Madre, fai trionfare il Tuo Desiderio per la Gloria di Dio, la salvezza delle anime e la gioia del Tuo Sacro Cuore. Amen.

Altre preghiere di Teresa Higginson:

O Sapienza del Sacro Capo, guidami in ogni circostanza.
Amore del Sacro Cuore, consumami con il tuo fuoco.
Tre volte Gloria, in onore della Volontà, Memoria e Intelligenza Divina.
O Sede della Sapienza Divina, e Potenza che guidi, che governi tutti i moti e l'amore del Sacro Cuore, fà che tutte le menti Ti conoscano, tutti i cuori Ti amino, e tutte le lingue Ti lodino, ora e per sempre.

3 Gloria

Carissimo Gesù,
insegnami ad essere generoso,
insegnami a servire come Tu hai servito,
per donare e non tener in conto il prezzo,
per lottare e non guardare alle ferite,
per faticare senza cercare il riposo,
per lavorare e non chiedere alcuna ricompensa,
eccetto che sapere di fare la Tua Volontà, O mio Dio.

Preghiera al Sacro Capo di Gesù Tempio della Divina Sapienza

Mio Signore e mio Dio, umilmente prostrato dinanzi a te, adoro il Tuo Sacro Capo come sede della Divina Sapienza, Santuario delle Potenze della Tua Santissima Anima e delle Facoltà Intellettuali, e centro dei cinque Sensi del Tuo adorabile Corpo.
Quando guardo alla profondità di questo incommensurabile abisso di Bontà, Potenza e Sapienza, che ha escogitato e istituito tali inediti modi e mezzi di prova del Tuo infinito Amore, e donandoTi scegliesTi me, Tua povera creatura, sono perso in stupore e ammirazione.
O luce delle luci, nei cui gloriosi raggi vedo nuovi tesori di ricchezza del Sacro Cuore; O Sole di Giustizia, nel cui intenso calore sento l'amore ardente che consuma il Sacro Cuore:
O Volontà, che è sempre stata in mite sottomissione a quella del Tuo Padre Celeste, dirigimi in ogni cosa, come Tu governasti tutti gli affetti e moti del Sacro Cuore del Dio fatto Uomo.
O Intelligenza, che conosce tutte le cose, guidami sempre con la Tua Luce.
O Memoria, in cui passato, presente e futuro si riflettono in una sola volta, ricordati sempre di me, e studia sempre nuovi mezzi per donarmi nuovi favori, per forzarmi ad amarTi sempre più.

Oh! Per la splendente luce dei Tuoi Occhi, insegnami a vederTi in tutte le cose; e per le Tue Orecchie, che sono sempre aperte alle preghiere dei bisognosi, fa' che io possa sempre ascoltare la voce della Tua Chiesa, e ascoltare le Tue sante ispirazioni. Oh, dammi sempre amore e gusto per ciò che è onesto e giusto. Fammi gustare quanto sei dolce. Fa' che sia preso dall'odore delle Tue Virtù, e che senta sempre l'intensa gioia di vederTi, amarTi, lodarTi, benedirTi e glorificarTi per tutta l'eternità. O Alluvione di Luce! Miniera di Ricchezza! Oceano di Bontà! Mare di Misericordia! Fontana di Acque Vive! Fuoco d'Amore! Sorgente di ogni Bene! a Te io consacro me stesso con ciò che sono ed ho. O Sacro Capo, Sede della Divina Sapienza, Tabernacolo di Dio con l'uomo, in Te paradiso celeste e terrestre sono una cosa sola, nuovo Cielo e nuova Terra, nuova Gerusalemme, discendente dal Cielo da Dio preparata e ornata come una sposa fulgente di luce e gloria, nei cui cristalli scintillanti contemplo tutti gli attributi della Divinità riflessi come un mare di cristallo. O Arcobaleno di Pace! O Roveto ardente! O Perla inestimabile! Deposito dei Tesori di Dio! O Lampada, sempre accesa! Lucentezza imperitura! Sole per sempre splendente! O Albero della Vita! Vita e Luce di coloro che sono Tuoi! O Sigillo degli Eletti.

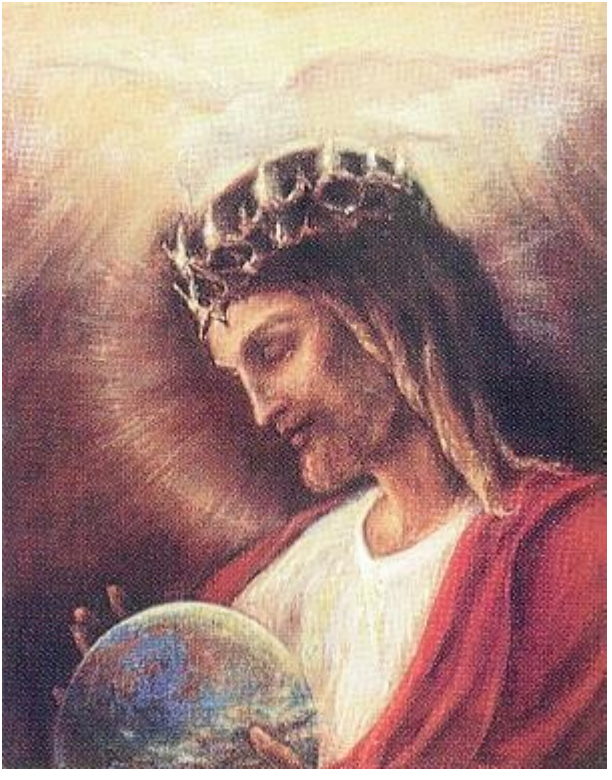
O Sapienza senza principio e fine! Infinita conoscenza! Amore così grande che non riusciamo a comprendere! A Te io elevo la mia preghiera di amore, di riparazione e di ringraziamento dal centro del Sacro Cuore, dove con sicurezza mi rifugio, e Ti chiedo di accettare, o mio Gesù, tutti i tesori di questo infinito mistero di amore e di ricchezze , in espiazione della mia freddezza, miseria e povertà. O Gesù, mio amato Gesù, Ti amo più di quanto riesco a dire; Gesù, mio Sposo, e mio tesoro, mi affligge che Tu sia così poco conosciuto e così tanto offeso. Gesù, mia Vita e mia Luce, fa' che tutte le menti Ti conoscano, tutti i cuori Ti amino, e tutte le lingue Ti lodino, ora e sempre, Amen. Gesù! Gesù! Gesù! O Sede della Divina Sapienza, abbi pietà di me; O Sacro Capo e Cuore d'amore, guidami con la Tua Luce, e consumami con il Tuo Fuoco. Amen.

Preghiera per chiedere grazie per mezzo dell' intercessione di Teresa H.Higginson

Eterno Padre, per la Passione del Tuo dilettissimo Figlio, Nostro Signore Gesù Cristo, per i dolori che il Suo Sacratissimo Capo Tempio della Divina ed Eterna Sapienza patì, io umilmente ti imploro di concedermi la grazia di / per ..... secondo la Tua Divina e Santa Sapienza, per mezzo dell'intercessione della Tua serva Teresa Helena

Higginson, della quale possa essere riconosciuta la santità e così annoverata tra i Tuoi eletti, a Tua maggior gloria. Amen.

3 Gloria al Padre



INDICE

TERESA HELENA HIGGINSON ED IL SUO MESSAGGIO ….....3

IL PROCESSO AL GIUDIZIO DI ROMA ….....6

TESTA E CUORE ….....8

RIASSUNTO DEL MESSAGGIO.....9

GLORIA Dl COLORO CHE LAVORERANNO PER QUESTA DEVOZIONE ….....20

UNA LUCE, UN FUOCO CHE ARDE ….....21

SEDE, SANTUARIO DELLE POTENZE DELL'ANIMA DI GESU' CRISTO ….....23

AL PRINCIPIO ERA IL VERBO ….....26

GLORIA DELLA SACRA UMANITA' ….....27

DIMORA DELLO SPIRITO SANTO ….....28

GRANDE DEVOZIONE DELL'AVVENIRE …...30

DEVOZIONE COMPLEMENTARE A QUELLA DEL SACRO CUORE ….....32

LE RESISTENZE DELL'UOMO.....33

PREGHIERA A MARIA MADRE DELLA SAPIENZA INCARNATA.....……37

LITANIE DEL SACRO CAPO DI GESU' 38

PREGHIERA DI TERESA HIGGINSON AL SACRO CAPO DI GESU' ….....42

ALTRE PREGHIERE DI TERESA HIGGINSON 43

PREGHIERA AL SACRO CAPO DI GESU' TEMPIO DELLA DIVINA SAPIENZA ……44

PREGHIERA PER CHIEDERE GRAZIE PER MEZZO DELL'INTERCESSIONE DI TERESA H.HIGGINSON ….....44